REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Il consiglio regionale approva la normativa

LAVORI PUBBLICI: DA OGGI TUTTO PIU' SEMPLICE PER LE PROCEDURE

Deciso l'inquadramento nei ruoli regionali del personale del Ciapi - Si è riunita la nuova giunta comunale e il sindaco ha distribuito gli incarichi agli assessori - Una riunione interpartitica per i problemi dell'amministrazione provinciale

A Posillipo

Bagni gratuiti: le richieste alle sezioni municipali

L'Amministrazione comunale, su proposta dell'assessorato all'Assistenza, ha disposto l'istituzione dei bagni marini gratuiti a favore dei cittadini meno abbienti. Gli stabilimenti balneari prescelti dal Comune, tutti siti lungo il litorale di Posillipo, sono i seguenti: «Ondina», «Ideal», «Donn'Anna», «Posillipo» ed «Elena». Essi entreranno in funzione il 3 luglio e rimarranno aperti fino al 31 agosto, con orario giornaliero dalle ore 9,30 alle 18,30. I cittadini interessati potranno rivolgere, da domani, richiesta alle rispettive sezioni municipali.

L'Amministrazione, al fine di venire incontro a quella parte della popolazione in più disagiate condizioni economiche, ha precisato agli aggiunti del sindaco delle Circoscrizioni, incaricati dell'esame delle richieste, che, nell'assegnazione dei blocchetti, va data assoluta precedenza alle istanze di coloro che appartengono alle seguenti categorie: iscritti nell'elenco comunale dei poveri, iscritti nelle liste di disoccupazione, assistiti dall'E.C.A., famiglie numerose e profughi.

In un'aula pressoché deserta (su ottanta [illegible] 34 consiglieri su 60 solo al momento della votazione per appello nominale e poi [illegible]) si è conclusa [illegible] consiglio regionale [illegible] discussione sulla normativa regionale per la programmazione, il finanziamento e la esecuzione di lavori pubblici e di opere di pubblico interesse, lo snellimento delle procedure amministrative [illegible] e attribuzioni agli enti locali.

Un provvedimento [illegible] travagliato parto che per due mesi circa ha visto impegnata a palazzo Santa Lucia l'assemblea regionale. Si tratta di una di quelle leggi destinate a incidere drasticamente nel settore dei lavori pubblici e delle opere di pubblico interesse, in quanto si tratta di una serie di procedure burocratiche che fino a oggi erano da considerarsi componenti non secondarie dei ritardi nella esecuzione di opere e lavori spesso anche finanziari. Non a caso la sua sollecita approvazione era stata richiesta ripetutamente dalla federazione lavoratori delle costruzioni: era stata messa tra i punti principali della piattaforma rivendicativa che ha ostenuto lo sciopero degli edili di martedì.

Come dicevamo all'inizio purtroppo questa legge non ha sollevato molto interesse tra i consiglieri regionali. In pratica tutto si è svolto tra l'assessore ai Lavori Pubblici Carmelo Conte, socialista, i consiglieri Diego Del Rio (PCI), Roberto Costanzo (DC), Alessandro Ingaia (PSDI) e Vitale (MSI-DN). L'importante comunque, e che la legge sia andata in porto.

L'assemblea si è anche occupata nella seduta di ieri della legge con la quale il presidente della Giunta, Alfredo Arpaia, ha proposto di inquadrare nei ruoli regionali il personale del Ciapi di Caserta. Viene inquadrato nei ruoli regionali. Il Ciapi è un ente o centro per la formazione professionale [illegible] un trasferimento dalla Cassa per il Mezzogiorno. Poiché la Cassa non ha compiti specifici in materia di formazione professionale le strutture sono passate alla Regione e quindi anche il personale è stato inquadrato nei ruoli regionali.

Intanto ieri mattina si è svolto un incontro tra segretari provinciali del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI e dei capigruppo alla Provincia di questi stessi partiti. Scopo della riunione quello di verificare la possibilità dell'ingresso in giunta del Partito Repubblicano. Dopo un primo approccio ai problema i partecipanti all'incontro hanno convenuto sull'opportunità di rivedersi nella mattinata di domani.

CONSIGLIO COMUNALE

Ieri mattina il sindaco compagno Valenzi ha firmato il decreto per il conferimento degli incarichi agli assessori eletti nell'ultima seduta consiliare. Questa la distribuzione delle deleghe assessorali: 1) Antonio Carpino (PSI), vicesindaco e delegato alle aziende municipalizzate e provinciali, trasporto metropolitana; 2) Francesco Picardi (PSDI), lavori pubblici e viabilità e Regione; 3) Ettore Gentile (PCI), pubblica istruzione, edilizia scolastica; 4) Carlo Vanin (PSI), avvocatura, turismo, spettacolo, impianti sportivi; 5) Edmondo Mundo (PSDI), economato; 6) Gennaro D'Ambrosio (PSDI), traffico, viabilità, polizia urbana; 7) Antonio Calì (indipendente), igiene e sanità, veterinaria; 8) Luigi Imbimbo (PCI), edilizia abitativa pubblica e privata, vigilanza edilizia, licenze edilizie; 9) Luigi Locoratolo (PSDI), commercio, artigianato, annona, macello e mercati; 10) Alfredo Arpaia (PRI), beni culturali, centro storico, patrimonio, cimiteri; 11) Andrea Geremicca (PCI), programmazione e sviluppo, statistica; 12) Riccardo Antinolfi (PCI), personale; Antonio Seppa (PCI), finanze, bilancio, tributi; 14) Giulio Di Donato (PSI), urbanistica e interventi straordinari, legge speciale per Napoli; 15) Emma Maida (PCI), servizi sociali, assistenza, sentazetto, problemi della gioventù; 16) Salvatore Boniello (PCI), anagrafe elettorale, stato civile, elettorato, elaborazione dati; 17) Elio Anzalone (PCI), nettezza urbana. Gli altri sei assessori supplenti.

Come si vede la delegazione nessuna delega è stata attribuita al socialdemocratico Vincenzo Barbato la quale come è noto contraddicendo ad ogni posizione del suo partito e anche un suo tesso impegno ha rifiutato di dimettersi dalla carica di assessore che ricopriva nella precedente amministrazione con l'incarico dei lavori. Questo incarico è stato adesso attribuito all'assessore Arpaia. Rispetto alla formazione precedente queste le novità: lasciano l'incarico assessorile il compagno Antonio Parise (PCI) e l'indipendente prof. Edoardo Vittoria (rispettivamente assessori al l'anagrafe e al centro storico) nonché il socialista Luigi Buccico (assessore alle municipalizzate). Entrano in giunta il repubblicano Alfredo Arpaia il socialista Carlo Vanin il comunista Luigi Imbimbo che fu già assessore alla polizia urbana nella prima giunta Valenzi.

Alfredo Arpaia, PRI, Carlo Vanin, PSI e Luigi Imbimbo, PCI

Una lettera delle compagne del Cardarelli

«No, per l'aborto nessun centro-ghetto ai Riuniti»

E' stata indirizzata ai massimi dirigenti ospedalieri - Un'ambigua manovra per il Loreto Crispi Tullio Grimaldi: « Non può essere una iniziativa sostitutiva della piena attuazione della legge »

Ancora una iniziativa delle donne per la giusta ed efficace attuazione a Napoli della nuova legge per l'aborto. Con una lettera inviata, prima, al presidente, al sovrintendente, al direttore sanitario, al segretario generale e al consiglio dei sanitari, dei ospedali riuniti di Napoli, la commissione femminile del PCI Cardarelli ha voluto ancora una volta ribadire la necessità di una corretta e rapida attuazione della legge e la contestazione per ogni manovra che ne alteri i contenuti, dell'elegge stessa.

La preoccupazione [illegible] è purtroppo fondata. Nella lettera [illegible] si accenna una [illegible] massima [illegible] che molti degli ostacoli [illegible] posti ad attuazione della legge [illegible] artificio [illegible] comunque non [illegible] in modo grave — come avvenuta accadendo — la legge attuazione della legge. [illegible] — e questo è certamente uno dei punti più importanti — le compagne chiedono che il ruolo principale venga assolto dagli ospedali.

Chiedono [illegible] nella lettera — che nel rispetto della legge [illegible] interventi si svolgano nelle parti di ostetricia e ginecologia degli ospedali, ribadiscono ancora una volta la ferma opposizione alla creazione di strutture separate e [illegible] per le donne e per il personale. Chiedono pertanto — continua la lettera — che siano potenziati a fini di una maggiore efficienza i reparti già esistenti, andando ad una seria verifica del personale e delle attrezzature dei vari ospedali; del gruppo organizzando corsi di aggiornamento con il personale non obbiettore in modo tale che l'interruzione di gravidanza sia fatta con i metodi più moderni, meno traumatizzanti e con il personale al massimo della qualificazione. Parole chiare come si vede, specie di fronte ad una ipotesi del tutto inaccettabile — della quale si sta occupando il consiglio di amministrazione dei Riuniti. E, che cosa si tratta? Della creazione di un «centro per la tutela della maternità» presso uno degli ospedali del gruppo, il Loreto Crispi. Nulla di straordinario anzi una iniziativa da poter prendere anche in considerazione se non si intravedesse con chiarezza il tentativo — ripetiamo inaccettabile — di deliberare i Riuniti di ogni autonomia rispetto all'attuazione della legge, creando — appunto — quello che [illegible] per le donne quanto per il personale medico) va ad ogni costo evitato: un «centro ghetto» su cui scaricare ogni problema.

E infatti le compagne del Cardarelli manifestano la loro perplessità «sulla proposta di creare, in questo momento travagliato di inizio dell'applicazione della legge, un "centro" su cui non si [illegible] contro in linea di principio ma che può essere interpretato come un ulteriore segno della già scarsa volontà di troppa parte del personale sanitario di dare reale attuazione alla 194». Insomma è necessario partire non da un «escatomagè» ma da un impegno serrato e consistente che veda protagonisti in primo luogo proprio le strutture pubbliche e i consigli di amministrazione degli ospedali, che non devono assistere neutrali.

Nessuna decisione è stata dunque [illegible] a questo scopo [illegible] Loreto Crispi ed opportunamente [illegible] tutto così dato [illegible] si tratta di «scelte che — [illegible] — non possono [illegible] [illegible] [illegible]